

## INCONTRO DI VERONA 01.05.2007

Anzitutto ringraziamo il padrone di casa: don Bosco, che entra nella storia di Manduria in maniera molto forte. Fu a Castelnuovo - dove è la sua casa e dove fin dall'inizio ha interagito - che fu fatta la prima edizione de "La Sapienza Rivelata del Dio Vivente", questo - chiamiamolo così - corredo di Sapienza che Gesù per Sua Misericordia ci donò. Per forza! Dobbiamo imparare che in Cielo esiste questa comunione: tutti insieme i Santi, che sono in Cielo, interagiscono affinché quel dato Piano di Dio si possa realizzare al più presto. E dunque Don Bosco, che fu il primo conoscitore e profeta (*N.d.R.: di questi tempi*), che con i suoi sogni ha segnato veramente quelle tappe fondamentali di una Chiesa che stava aprendosi ad una Grazia mai veduta. Infatti la Madonna chiamò lui ad aiutarLa attraverso diverse visioni, tanto quella che già conosciamo della Nave condotta da un uomo stanco in una navigazione tremenda, attaccata anche da tante altre piccole navi, quanto quelle molto importanti in relazione alla salvezza di tutti quelli che Ella voleva trasformare da lupi in agnelli. Quante volte nei suoi sogni si sentiva chiamare: "Giovanni, Giovanni, mi devi aiutare". Con questo dobbiamo comprendere il senso autentico delle cose, che Dio fa per noi.

Non c'è Messaggio, non c'è storia di questi eventi soprannaturali, che non abbia questo arcano desiderio di Dio, di riportarsi a casa queste creature, che sono spesso così testarde da non voler comprendere che se l'uomo non accetta la salvezza che gli viene offerta, rischia di non riceverla e di non praticarla mai. Oggi noi vogliamo approfondire nuovamente, come in un Focolare, la presenza della Madonna a Manduria, per comprenderne - al di là di tutti i significati simbolici, con cui ci siamo abituati a conoscerLa (per chi è già venuto a Manduria o ha letto la Rivelazione o ha visto la videocassetta su questi eventi... una parte, perché Manduria è un'esplosione di grazie) - tutte le grazie che hanno fatto i Santissimi Cuori di Gesù e Maria, perché per parlare oggi all'uomo, un uomo arrogante, un uomo che si è abituato alle cose più assurde, ha bisogno di un "segno" forte, ha bisogno necessariamente di una trasmissione che, passando attraverso l'esperienza *non solo* di una semplice persona, deve lasciare una "cicatrice". Quando la Madonna manda questo richiamo? Perché a Manduria, in questo luogo così in fondo all'Italia?

Prima L. ha detto cose forti che magari una persona, che non è abituata non riesce a digerirle tutte insieme, sembra quasi un impasto di una bomba atomica, perché il Signore - c'è poco da fare - con grande amore e misericordia lo sta realmente preparando. Però è chiaro che spesso la persona, che si è rapportata superficialmente a queste cose, rischia di non percepirle, quindi ancora una volta se ne va per la sua strada, perché queste cose risultano o troppo feroci o impossibili. Ma realmente sappiamo che così non è. Lo sappiamo, perché lo respiriamo, lo vediamo all'interno delle nostre famiglie. Allora come si trova l'Italia alla fine di questo secolo, all'inizio di un nuovo millennio? Perché partiamo dall'Italia? Perché Dio ha dato all'Italia una missione che nessun'altra nazione può avere, anche se tutte le altre nazioni sono invitate, ecco, a prendere coscienza di questa immagine del mondo e introdurla nella propria cultura con le proprie tradizioni, senza forzature. **Certo è che l'Italia ha un ruolo fondamentale.** Ed è per questo che, soprattutto in questi giorni, **l'italiano deve prendere a cuore tutti problemi del proprio paese, perché domani, quando ci ritroviamo delle situazioni politiche e sociali cattive, non possiamo dire: "Ah, ma io non lo sapevo! Ah, ma io non c'entro niente!". Perché se vengono queste situazioni, da qualche parte avranno trovato un consenso.**

Allora la Madonna, per giungere fino a questi giorni e prepararci ai giorni che verranno - e adesso capiremo che giorni sono - ha avuto la necessità di una lunga preparazione, che è iniziata 15 anni fa. Quindici anni con la Madonna non sono una scherzo, non sono stati una passeggiata, ma certamente sono stati supportati da decine e decine di voli spirituali, con cui Gesù ci ha fatto veramente camminare sopra gli scorpioni, sopra i ragni, sopra ogni sorta di difficoltà e persecuzione. E questo perché? Perché nessuno poteva toccare, diminuire o distruggere questo Suo Messaggio. A qualcuno è apparso che, scatenando un certo tipo di persecuzione, questo Messaggio avrebbe avuto un certo rallentamento e persino una sua fine. Mentre invece proprio alla luce di questa ripresa dell'Opera d'Amore in tutto il mondo diciamo: "Grazie Gesù, perché se non fosse stato per quel tempo, che sicuramente non è finito, di tribolazione, allora non si sarebbe capito quale bene possedeva quest'Apparizione e quale forza porta dentro l'anima che l'accoglie pienamente. Con la Vergine dell'Eucaristia non si ha la sicurezza di possedere le cose che cerca l'uomo. Certamente ha una sicurezza che trova una strada. Che tutti, soprattutto gli Italiani, comincino a capirlo, anche se dobbiamo ricordare che le Apparizioni non possono essere scelte, come quando ci scegliamo un libro o un film da vedere.

Le Apparizioni della Madonna sono la fonte progressiva di un itinerario spirituale. Tutte queste Apparizioni vengono per scrivere nella storia dell'uomo una precisazione con un Messaggio che occorre per

quel momento. Dunque **Manduria** non nasce dal nulla, ma **viene appunto come forza e preparazione in vista di un momento**, in cui gli italiani (soprattutto gli italiani) **saranno un popolo fragilissimo e in ginocchio**. Come è uscita la nostra esperienza dagli ultimi secoli, l'esperienza di tutta l'umanità? È stato necessario – ce l'ha letto prima don Stefano – che la Madonna apparisse in tutti questi luoghi, Rue du Bac, La Salette, Lourdes, Fatima, Medjugorje, perché doveva costruire una scala "discendente" verso l'uomo e far comprendere che, mentre l'umanità faceva guerre, si divideva pezzi di terre o quant'altro, un altro, l'antico serpente, l'omicida sin dall'inizio - come lo chiama Gesù - si stava preparando alla più grande delle battaglie storiche, sociali e umane. La Madonna tutte le volte ha detto a tutti coloro (sempre bambini!) che ha chiamato: "Desidero soprattutto lanciare questo grande messaggio al mondo: Dio abbatte i superbi". E oggi noi lo dobbiamo gridare anche alla nostra Italia, fatta e governata da molti superbi: "Dio abbatte i superbi". Non c'è niente da fare. Passerà un tempo, poi verrà magari un altro tempo, ma quando questa persona, che ha defraudato la mercede agli operai, avrà tolto tutto quello che era necessario, presto o tardi cadrà. In quest'Italia, che è stata sfidata da questi problemi sociali, da questi pericoli gravissimi, è sceso il grande principe delle tenebre per invadere totalmente le strade del mondo.

Allora come colpirà satana le strade del mondo? Ebbene, carissimi, prima di entrare nel cuore del Messaggio della Vergine dell'Eucaristia capiamo che **satana mira soprattutto a distruggere la Chiesa**. E come potrà distruggere la Chiesa? **Distruggendo le famiglie**, la famiglia. Capite? Con un solo colpo lui getterà a terra un'intera nazione, e attraverso questa nazione gettare la desolazione su tutte quelle altre nazioni, che invece in questi ultimi anni avevano cominciato a prendere respiro anche per la voce di colui che siamo abituati a sentire come profeta, come uomo che grida la verità, come persona che non ha paura: non teme il regime di coloro che vogliono imporsi con la "violenza", anche all'interno della Chiesa, tutte le volte in cui ha trovato una grande difficoltà nel continuare il suo ministero pietrino non solo nell'annuncio della Salvezza dei popoli, ma anche nel battersi il petto come atto di richiesta di perdono. Tutte le volte questo uomo, figlio di Maria, "tutto consacrato", ha fatto capire a tutta l'Europa che per questo tempo, che vogliamo indicare come il tempo della bestia, occorre una testimonianza viva, una testimonianza ferma. La Madonna a Fatima mostra l'inferno ai bambini, facendo loro fare l'esperienza concreta di quella che è la "sofferenza" come schiavitù da parte del demonio, e quale è la sua mercede e di quella che è invece la "sofferenza", che viene concessa dall'amore di Dio ma che porta la gioia. Non dobbiamo dimenticare che Lucia disse che ciò che concorse alla santificazione di Giacinta fu vedere l'inferno e come vi entrassero non solo un grande numero di anime ogni giorno, ma anche tanti consacrati, tante persone che pensavano di avere incontrato Gesù e quindi di essere in grado di salvarsi senza alcun merito.

Allora, carissimi, partiamo da qui. Che cos'è Manduria? Possiamo dire che, secondo le parole della Madonna, è "un inno a tutta la Chiesa", quindi a tutti noi, il popolo di Dio. Ma anche è "un grido accorato da parte della Madre" per tutti i popoli. Possiamo definirlo l'ultimo grido? Certamente la Madonna e Gesù avranno sempre mezzi per richiamare l'umanità, ma ci sono dei momenti in cui delle grazie appaiono con una potenza più forte. E dunque quest'Apparizione, che viene in preparazione di questo nuovo millennio, non viene soltanto come *scossone* per i popoli e le coscienze, ma viene anche e soprattutto per una missione chiara. Quel è questa missione? La capiamo direttamente dal titolo, con cui la Madonna appare: "Gesù Mi ha fatto Sorgente d'Olio Santo per la Perenne Unzione". Andare nel mondo non per parlare soltanto, non per dire ciò che la Madonna ha fatto, ma **per ungere il più grande numero di anime possibili**. Questa è la cosa più importante. Dove ungere queste persone? La Madonna ce lo ha insegnato: sulla fronte, sul cuore, sulla bocca, sulle mani, gli stessi punti che satana usa per segnare le persone che desiderano fare di questo mondo il loro regno. **La Madonna ci sta chiedendo la misericordia, di collaborare a questo Suo Progetto**. Quindi, vedete, **non solo una chiamata, ma una direzione**, che ci porta e ci immerge direttamente in quella grande dimensione che è la Riparazione. In Cielo non c'è uno di loro che non abbia sperimentato un momento di Riparazione, un momento di cooperazione con la Passione di Gesù e la Passione di Maria. **Ella a Fatima mostra la Sua Passione attraverso questo Suo Cuore, che sanguina, perché è circondato...** non da una corona di spine, **da un rovetto di spine, che La fanno sanguinare nell'anima, che La fanno piangere tutti i giorni come la più disperata delle Madri, nel vedere come le creature, nonostante un'infinità di richiami, continuano nella loro superficialità**. E questo abbiamo voluto ripeterlo in tutti gli incontri.

È tempo che i cristiani smettano di essere superficiali e cerchino in questi giorni di imparare dalla Madonna come per ciascuno sia possibile un cammino. È tempo! Perché non abbiamo i tempi di Fatima. Oggi abbiamo già sperimentato (attraverso ciò che abbiamo visto e sentito) come sia possibile distruggere, fare guerra in pochissimi istanti. Questo accade anche nelle nostre case... nelle case "più" cristiane. Ci diceva la Madonna quest'anno che per esempio se questa legge dei PACS fosse passata in Italia, un terzo delle famiglie cattoliche cristiane – non parliamo di famiglie atee, che non conoscono Dio, ma di quelle cristiane – non solo si sarebbero divise, ma sarebbero state la causa degli errori di tante altre persone.

Quindi capite, capiamo, carissimi, come dire “Sì” alla Madonna che passa da un luogo che assomiglia al Getsemani di Gesù, un “giardino” dove, se non ti togli le scarpe, non sei capace di sentire tutta l’arezza di quella terra, di tutte le persone che hanno dovuto “travagliare” tanto (come dicono i francesi) per renderla feconda. **La Madonna viene** (come nelle altre Apparizioni) **per parlare di quella penitenza che oggi più che mai non trova posto nella nostra vita.** E lo sta venendo a gridare con tutta la forza dello Spirito Santo, perché è tesoriere delle grazie dello Spirito. E nei messaggi ci ha detto: “Più vi attorniate delle cose che non vi servono, più sarete infelici, cari figli. Più i vostri giovani guarderanno alla vostra vanità, più questo mondo farà soffrire coloro che hanno impetrato ai giovani queste sofferenze”. È inutile stare qui a ricordarci come Gesù abbia detto che l’odio chiama l’odio, la violenza chiama la violenza.

Ecco perché **è necessario in questo tempo un Messaggio, che oltre a parlare d’amore faccia i fatti: produca in coloro che lo hanno accolto dei frutti abbondanti, capaci di cambiare le persone.** Come cambiano le persone, se non iniziano dai propri “giardini”? Come fanno le persone a ricevere i benefici delle guarigioni di Gesù, se non sono disposti a chiedere a Gesù quello che Gesù vuole? Se non sono disposti ad accettare da Gesù tutto quello che Gesù manifesterà loro? Questo, carissimi, è alla base del Messaggio di Manduria. Quest’accoglienza della Riparazione. Ecco perché il primo, più grande, bell’appellativo con cui la Madonna si rivolge all’umanità e alla Chiesa (*N.d.R.: Vergine dell’Eucaristia*), partendo da Manduria, in questo triangolo delle tre provincie del Salento, l’ultima delle terre dell’Italia che si affaccia sul Mediterraneo. È come se abbracciasse con le due mani i popoli d’Oriente e i popoli d’Occidente e guardasse con gli occhi Suoi misericordiosi anche alla Chiesa di Roma. **È un Messaggio che passa per un “crocevia” importantissimo. Ma non è soltanto per fermare le guerre, ma è soprattutto per creare “ponti”, per fare fluire quest’olio della liberazione, quest’olio dell’unità, che passa attraverso questo Cuore e si stilla piano piano attraverso un’Apparizione,** che non ha le radio che le fanno pubblicità, non ha strumenti potenti, ma come voce eloquente ha le anime, diretti altoparlanti del Suo Amore. Da Manduria la Madonna da diversi anni dice: “Chiamerò il Mio popolo mediante la vostra chiamata”. Ciò vuol dire che tutti quelli, che risponderanno alla chiamata, cioè di diventare con Lei e con Gesù piccole, piccolissime anime ostie riparatrici, entrano a far parte di quella grande promessa di Fatima, che tutti stiamo attendendo e che molti attendono male.

Come si attende un evento così importante? Come possiamo noi non sbagliare come ai tempi di Gesù... questo Gesù che si mette in groppa ad un asinello ed entra in Gerusalemme? Quale re di potenza umana può essere un uomo così? Che cosa può produrre un uomo che entra spoglio di tutti i beni materiali? Niente. Ma Gesù solo con questo Suo Cuore, con questa Sua spiritualità così forte e (se vogliamo parlare in termini filosofici) immanente, viene a richiamare dal cuore degli uomini lo Spirito, che è in ciascuno di noi, perché è stato soffiato dal Padre. Ed è per questo che, quando Gesù passa attraverso le strade di Gerusalemme, tutti esultano. Non perché qualcuno glielo abbia detto, ma perché Qualcuno dall’alto glielo ha suggerito nel cuore: “Ecco il Mio Figlio che passa”. Come quando Gesù sta iniziando la Passione, il demonio soffia nelle orecchie di tutti quelli che Lo massacreranno oltre misura. Abbiamo detto tante volte, che per Pilato Gesù non doveva morire. E dunque, ironia della storia, Lo fa flagellare e massacrare in una maniera che doveva bastare. Ma Gesù invece morirà. E quando morirà si porterà dietro tutte quelle torture, che già bastavano per morire lungo la strada. Dunque la forza del demonio si accanisce sopra questo Uomo, che ancora non ha capito Chi sia. Quelli che temono che satana possa leggere dentro i nostri cuori e le nostre menti, debbono capire che satana non sa chi siamo; non sa che cosa c’è in quel cuore. Ed è per questo che si avvicina e comincia a circuire la persona, che dovrà presto assaltare. Quando Gesù si sta portando verso il Calvario, Gli gira intorno in mezzo alla popolazione e attende di capire chi è questo uomo: non sa ancora che quello è il Figlio di Dio. Allora se noi capiamo questo, possiamo immaginare quanta possibilità di salvezza e di riscatto ancora abbiamo! E tutti quelli che si sentono disperati debbono capire una volta e per sempre che più passa il tempo, più questa disperazione diventa una realtà, pur non esistendo ancora.

**Dunque, come si attende oggi un evento come il Ritorno di Gesù nella “nascita” della nuova fede dentro i cuori? Certamente con una preparazione spirituale.** Vedete, come fuori abbaia il mondo per manifestare le ultime tendenze con le loro pubblicità: “Compra, compra, compra”, cioè **con questo: “Non perdere tempo”!** Così Gesù desidera richiamare le anime e dire: “Vedete, **lo Spirito Santo ancor più** – non alla stessa maniera, di più – **sta richiamando il mondo a non perdere questi grandi “sconti” della Misericordia di Dio**”. E quelli che pensano che la Madonna resterà con noi tanto tempo, s’ingannano!!! Questi sono tempi di grande Grazia, proprio perché l’umanità è veramente in ginocchio: è un’umanità che non comprende davanti a un bambino, davanti a una donna che sta morendo, quanto sia importante quella vita. È un’umanità finita! **Il massacro dei bambini in questi giorni è il segno precorritore ed evidente del Ritorno di Gesù,** come quando Gesù venne al mondo e ci fu appunto questa strage degli innocenti. Ammazza i bambini per idee folli di denaro o per qualche altro motivo, è un segno evidente della caduta totale non di valori, ma chiaramente di quello che sta dentro alle persone: il sentimento, la coscienza di

questa povera umanità. Allora **a tutti noi** che siamo stati anestetizzati, abituati a soffrire, a tutti quelli che stanno facendo un cammino o a quelli che non lo stanno facendo, **la Vergine dell'Eucaristia viene a dire, anche all'interno della Chiesa: "È arrivato il momento di dare a Gesù il trono che Gli avete tolto".**

Ma è anche un grande "segno". Pensiamo ai grandi ideali del Concilio Vaticano II - che sono finiti proprio in fondo alle scale - che per dire: "Allarghiamo, allarghiamo, facciamo vedere a tutto il mondo come siamo capaci di aprire le nostre braccia", **abbiamo incamerato invece secolarismo, modernismo, tutti quei volti tristissimi della fragilità umana.** Per questo la Madonna viene giustamente a tirare le somme. O dobbiamo passare ancora un'altra guerra, come l'ultima di Medjugorje? Ella viene a dire: "Ora basta!" E lo dice con misericordia. Ma siccome Lei è imperatrice e regina, **lo sta dicendo prima al suo "piccolo resto", a tutti quelli che sono disposti ad ascoltarLa, soprattutto i mariani. E fa capire a tutti i mariani che la Via Mariana è veramente la via più diretta per sanare la Chiesa e tutta l'umanità, che non può trovare questa Salvezza nelle sue idee, nelle sue logiche, nelle sue politiche.** Allora speriamo che anche la nostra Italia, attraverso l'intercessione della Vergine dell'Eucaristia, possa liberarsi pure dall'ultima "piaga" che si è presa sopra, quella del comunismo. Noi lo speriamo. Quando il mercoledì delle ceneri ci fu questo crollo, io feci un bel manifestino da morto e lo indirizzai ai comunisti e ai suoi prodi, nella speranza di fare questo "funerale", cioè fare il funerale presso tutti i gruppi di preghiera, perché, carissimi, **il comunismo è una di quelle "religioni" che si impone per arrivare al momento in cui quel determinato popolo è talmente debole da non riuscire più a capire che è l'ultimo colpo di coda con cui il demonio si trascinerà via un numero incredibile di anime.**

Questo è un tempo in cui - secondo i sogni di don Bosco - **Giovanni Paolo II** ha condotto finalmente questa Nave ad una grande "liberazione". Il Papa che ci è stato donato, **Benedetto XVI**, è la continuazione di questo "passaggio". E quelli che pensavano ad un Papa un po' particolare, un Papa che per paura delle critiche sarebbe stato molliccio, si è sbagliato, perché **ha iniziato il suo pontificato all'insegna della ripresa e della restaurazione del culto Eucaristico.** Non è assolutamente un caso, carissimi, che la Madonna sia apparsa per l'ultima volta in maniera pubblica il 23 di ottobre del 2005, in quest'anno Eucaristico che Giovanni Paolo II aveva iniziato, ma poi ha chiuso Benedetto XVI. **Questo è un "segno" per dire alla Chiesa, che sta facendo questo "passaggio" come ai tempi di Mosè, che non dobbiamo avere paura, ma che questa paura si frantuma, se le persone, tutto questo seguito di Maria, è capace di starLe dietro.** Anche questa sera avremo perso tempo se fra di voi non ci sono creature disponibili a dire a Gesù e a Maria: "Oggi, Maria Santissima, io Ti offro la mia vita. Te la consacro. So che accogliendo tutto quello che Tu mi darai, la mia vita si consumerà". Perché coloro che accolgono veramente a piene mani il Messaggio della Madonna sentono che la loro vita si sta consumando. **Non c'è consacratio mundi senza reparatio mundi, e non c'è reparatio mundi senza consumatio mundi.** Cioè il mondo si deve consumare per trovare la sua libertà: è come un seme che deve cadere, per ridare di nuovo questa linfa vitale. "Gesù fa più paura da vivo o da morto?" si chiedevano i romani alla ricerca di questa ombra, che oramai si stava espandendo come una macchia d'olio dappertutto. Nessuno può temere Gesù, se segue la strada di Gesù, ma gli altri sì che Lo devono temere, tutti quelli che anche nella Chiesa hanno lavorato attraverso l'architettura, i loro programmi per fiaccare le persone facendo in modo che questo *incontro* con Gesù fosse ostacolato o non avvenisse mai.

Quando eravamo in Germania - l'ho detto anche ieri - entrando in quelle chiese e vedendo come era difficile tante volte trovare Gesù al centro della chiesa, a un certo punto, stanca com'ero dopo tutte queste conferenze, ho detto: "Io me ne sto in macchina e Lo adoro da lì". CercarLo di qua e di là era diventato così difficile che non ce la facevo proprio mentalmente. E allora in quel momento mi è parso come di sentire nell'anima: "Ecco, ti mostro questo perché tu comprenda quale azione *segreta* c'è stata sino ad oggi, perché le anime potessero allontanarsi sempre di più da Me".

Allora **come ci prepariamo a questo Trionfo che deve fare paura a molti?** Deve fare tremare la terra, perché tutti quelli che fino ad oggi hanno fatto i furbi, tutti quelli che fino ad oggi hanno pensato che se Dio c'è è talmente misericordioso da perdonargliele tutte, senza un esame di coscienza e richiesta di remissione dei peccati, tutti devono tremare. Al fine che accada questo, ci vuole un tempo di preparazione. **E la Madonna, giorno dopo giorno, con questa Sua devozione alle Lacrime sta facendo inginocchiare decine e decine di anime, anche quelle anime, le più pericolose, che ancora sono come tante mine vaganti, pronte ad esplodere sotto i piedi di quelli che invece hanno già cambiato vita.** È la Sorgente di Olio Santo che viene con queste effusioni d'olio per dire al demonio: "Adesso basta!", per porre il bastone dell'ausilio dei cristiani sopra la testa infernale e dichiarare non guerra, ma dichiarare l'inizio di questo Trionfo, che sta arrivando, che si sta preparando. È un Trionfo che non vediamo, ma che già sentiamo tutte le volte che ci appare chiara la missionarietà della Madonna.

Una delle ultime missioni, che la Madonna ha realizzato nel mondo, la più forte, la più evidente, è nata in Kazakistan in un fazzoletto di terra, dove Stalin, non tanti anni fa, relegava tutti i cristiani e li trucidava. In quel fazzoletto di terra, che si estende come una lingua dal sud fino al centro del Kazakistan, lì in mezzo la Regina, la Sorgente d'Olio Santo ha fatto fiorire la steppa ed è nata questa Opera della Vergine dell'Eucaristia, che è facile a dire a parole, ma a realizzare era impossibile, perché a cominciare dalla classe politica, alle guerriglie mafiose, all'opposizione di tutte le parrocchiette ortodosse, che già non hanno credenti, tutte queste problematiche potevano essere uno scoglio infinito per chi doveva iniziare una missione del genere. Invece niente: fluido come l'olio. La Madonna ha benedetto, ha deciso e ha costruito. Ma da dove parte quest'Opera? Lei ce lo ha fatto capire chiaramente: "Andate, io vi dirò cosa fare". Siamo arrivati, perché d. M. era già un missionario in questo luogo, portando un tabernacolo. Gesù è l'unico capace di dare direzione a tutto ciò che possiamo fare. È per questo che oggi tutta la Chiesa, ma soprattutto le famiglie, devono riscoprire la centralità Eucaristica di Gesù, che non è solo presenza tangibile in chiesa.

Allora da qui nasce l'evento Manduria. **Attraverso questa realizzazione dei Focolari dentro le case, la Madonna sta lanciando un messaggio rivoluzionario**, che non si era mai sentito: attraverso coloro, che porranno la Sua statua dentro questa casa o questo luogo e si porranno davanti a Lei in Adorazione in spirito e verità a Gesù Eucaristia, la Madonna dice che non solo riceverà quasi gli stessi effetti di quell'Adorazione quando noi ci inginocchiamo nelle nostre parrocchie, ma **dice anche che, in comunione con tutti i luoghi dove Gesù è sacramentato, si eleverà un raggio di luce, che diventerà un anello, poi un altro anello e poi una grande catena, con cui nascerà una crociata di benedizioni mariane, che faranno alla fine come una grande tela, con cui la Madonna cercherà di fare "l'ultima grande pesca"**. Questo inanellare si realizzerà attraverso la richiesta della persona a Gesù: "Ti prego Gesù, per le lacrime e i dolori di Maria...". Pensiamo quanto possa essere potente!

Allora, nel momento in cui Gesù ho avuto la Sua Passione, ci sono stati tanti dolori mentali, a cui pochi prestano attenzione, tra cui ce n'è uno, che fa di questa devozione proprio un chiaro monito a continuare. Qual era questo dolore di Gesù? Era quello di veder in quel momento soffrire così Sua Madre e di non potere fare nulla per toglierLe questi crudelissimi dolori di vedere non soltanto un figlio martirizzato in quella maniera, ma un Dio prostrato fino alle profondità dello schiacciamento e dell'annichilimento. Era questo che in Maria risuonava come un grido dell'anima: "Dio mio, come puoi lasciare che Tuo Figlio soffra e patisca così?". Non tanto i dolori fisici, ma tutto quello che intorno alla Passione in maniera satanica si stava consumando in quel momento. Nessuno di noi, pur leggendo, potrà mai immaginare le sofferenze indicibili che Gesù ha dovuto sopportare: le parolacce, le bestemmie, le maledizioni, le torture mentali erano quelle che stremavano Gesù in ogni secondo. Non era tanto quella fustigata, che comunque a qualsiasi uomo porta dolore, ma era quel continuare a sentirsi dire: "Maledetto, maledetto, maledetto", Lui che era invece diventato l'agnello, Colui che neppure apriva la bocca e lasciava che tutto si compisse. Anzi Gesù ci dice: "Non vedo l'ora che questo sangue, questa Passione si consumi".

Anche la Madonna non vede l'ora che questa tribolazione finisca e a tutti questi figli smarriti, a tutti quelli che si sentono diversi sessualmente, a tutti quelli che non si sentono capiti nella famiglia e si separano, a tutti quelli che si sentono perseguitati e se ne scappano e si ammazzano, Ella è venuta a dire: "Vi lascio il più grande dei messaggi: Venite all'interno del luogo da dove voi scappare". Qual è questo luogo? È la propria casa. In quel luogo la Madonna vuole ricostruire prima di tutto la dignità della persona, e poi di tutti i membri. La Madonna ci vuole riportare a quella Sorgente, perché Lei ci parla in segno di verità, come ha fatto ai bambini di Fatima. Non ci dice parole o solo messaggi. Ci sta riportando da dove noi scappiamo. Da dove scappiamo, lì dobbiamo tornare. E dove noi ritorniamo, Ella vuole accendere un "fuoco" in famiglia. Questo "fuoco" la Madonna ce lo sta annunciando attraverso, appunto, questa Riparazione di Adorazione. Per questo ogni famiglia deve avere un'immagine, una statua della Vergine dell'Eucaristia. Non deve mancare, soprattutto nel popolo Italiano, la venerazione a quest'immagine, quest'immagine che mette in chiara evidenza tutta la teologia della Salvezza: le tre pietre bianche, Maria, l'Eucaristia e il Papa, con cui l'eterno Padre schiaccerà definitivamente questo regno che è dentro le anime, abbarbicato intorno alle false vite. Solo Lei può fare questo. Se noi non apriamo le porte alla Vergine dell'Eucaristia, non viene questo Trionfo, perché non viene il Trionfo del Cuore di Gesù. E il Cuore di Gesù è l'Eucaristia.

Quando noi diciamo: "Libera, Gesù, quest'anima indemoniata", noi lo possiamo fare, o meglio, il sacerdote lo può fare in forza del ministero datogli dalla Chiesa. Se lo chiede come semplice uomo non ottiene un granché. Perché ci sono dei movimenti nel mondo - e ci teniamo a dirlo - che possono mostrare "effetti" di guarigione, ma dopo di che il problema è che le persone non guariscono. Per esempio "le pratiche orientali". Sono pratiche che anestetizzano la persona. Sono pratiche che possono anche dare dei benefici, persino guarire, perché il regno del demonio è come il regno del bene. Chi lo invoca, ne è invasato, ne è posseduto. Come Gesù ci dice: "Voglio stare al centro della Chiesa, per procurarvi lo Spirito Santo e

invadervi dall'Amore", così tutte queste pratiche di questi movimenti sparsi nel mondo servono al demonio per entrare nelle persone che lo invocano, e spargersi con tutti questi demonietti un po' dappertutto e torturare le persone. Allora, carissimi, solo Gesù con il Suo Corpo e il Suo Sangue presenti può dire al demonio: "Alzati e va". Dunque senza Gesù Eucaristia siamo un mondo finito. Siamo una Chiesa che lancia messaggi, ma che non possono essere accolti. Per questo motivo, la Madonna li rivolge direttamente al popolo, alle famiglie, e dice: "Se chiuderanno le chiese, le famiglie saranno i luoghi dell'irradiazione di questa Adorazione in spirito e verità.

È detto che quando un morente non può ricevere Gesù, per tanti motivi, e c'è questo desiderio di riceverLo, fa in modo che diventi come quando ottiene veramente la comunione. Allora **la Madonna vuole procurare una grande Grazia a tutte le famiglie: salvarle prima che il demonio con le sue grinfie infernali si porti via quel poco che è rimasto di unito.** Ecco il motivo di questo nostro viaggiare, nonostante il limite del nostro sacrificio fisico. Anche quest'anno è stata dura per me la settimana santa. E dirò di più: quando ho visto il programma degli incontri ho detto: "Madonna Santa, devo chiedere di nuovo a Gesù la grazia (che ho sempre domandato) di far sì che io non viaggi con le piaghe, perché me ne vergogno amaramente". Ma non per le piaghe, ma perché è un segno che la gente non può comprendere in queste determinate circostanze. Allora cosa è accaduto? Gesù mi ha ascoltato, ma l'aver avuto un'implosione del sangue mi ha procurato una sofferenza terribile e mi sono anche quasi pentita d'aver fatto questa richiesta. Però qua ho compreso che Gesù voleva dirmi che in quel momento la sofferenza serviva, e ho provato come è tremenda quando aumenta. E da lì ho capito che tipo di anime avrei incontrato durante il viaggio. Dio si fa trovare da quelli che Lo cercano... Ma Dio, attenzione, non se ne va in città e nel caos. Se ne va in luoghi dove tu Lo puoi ascoltare, dove la Sua voce non si confonde, così in Manduria.

Vi sembrerà un caso (ma il caso non esiste) ma il luogo di Celeste Verdura dove appaiono la Madonna e Gesù, e pure Santa Giovanna d'Arco – tra poco verrà il 30 di maggio, giorno della sua festa, e tutti gli anni lei si fa vedere – dista dalle mura di Manduria come il Calvario dalle mura di Gerusalemme. E lì, vicino a quelle mura, San Pietro è venuto a battezzare. Dunque, con molta probabilità, sotto quegli ulivi avrà anche preso riposo. Allora, carissimi, capite che nulla è a caso, come tutta la storia di Gesù e Maria, tutti i luoghi visitati da Gesù, dove ha sostato, guarito e mangiato, persino è morto! Il luogo del Calvario, è risaputo, è il luogo della tomba di Adamo. Dunque, vedete come Dio ricostruisce sulle mani dell'uomo. Il luogo dove Gesù è nato, è il luogo dove la moglie di Abramo ha messo alla luce suo figlio. Dunque capiamo che niente è a caso. Anche quando dicevano alla Madonna: "Ma non vedi: incinta come sei fare questo viaggio!". Maria faceva le cose di Dio con risolutezza. Non rispondeva male, ma con risolutezza.

Oggi il nostro caro sacerdote ci ha ricordato, essendo la festa di San Giuseppe, di come quante volte San Giuseppe si sia arrabbiato, eccome! Certe volte si è rivolto a Dio quasi per dire: "Oh, la sopra"! Perché era un israelita... e quelli si infuriavano. Non erano persone tanto tranquille, sicché appena c'era qualche personaggio poco simpatico non ci pensavano due volte a prendere le pietre e lapidarlo e lasciarlo lì insanguinato e morto. Quindi gente che aveva la passione nel sangue. E così Giuseppe, che nella sua umanità si rivolgeva a Dio e diceva: "Prima mi dai il Tuo Figlio, e poi magari non mi dai la possibilità di mantenerLo", oppure "Non mi dai la gioia di vederLo capito". E questo valga anche per la Madonna. Quando facevamo questo viaggio è capitato che per incomprensioni una sera, che eravamo tanto stanchi, non c'era posto per noi nell'albergo. E allora ridendo con il sacerdote dico: "Siamo capitati bene oggi". Eravamo stremati, il bambino stanco, erano le 11:30, eravamo veramente come la Santa Famiglia. E allora parlavamo della grandezza della Madonna, della Madre di Dio, e dicevamo tra noi, io e il mio marito: "Eh, c'è poco da fare, quello era il Figlio Suo, quella era la Madre, eppure per loro non c'era posto. E Dio poteva fare qualcosa per loro". Ma perché quel non trovare posto in un certo senso è proprio volontà di Dio, anche se l'uomo talvolta si accanisce, si arrabbia, non capisce che quell'apparente porta chiusa non è altro che una forzatura da parte del Signore, per farti percorrere la strada per te più giusta.

Allora, carissimi, questa sera dobbiamo prendere su di noi questo impegno con grande umiltà e semplicità, senza avere paura di niente, impegno che deve essere come un atto d'amore. Non serve parlare tanto alla gente di Dio, quanto trasmetterLo. E allora noi trasmettiamo quest'amore, se questo Amore Suo pervade la nostra vita... Così come siete, anche se risultate antipatici. Non importa. Cioè dire la verità: parlare del Suo Amore e dell'Amore della Madonna vuol dire mettersi in discussione. Quando eravamo appunto in giro, le persone vicino a noi hanno detto: "Deborah, portiamo qui nel ristorante il foglietto che ci sei". E io ho detto: "Se non vi sentite umiliati, fatelo". Ci hanno pensato e: "Ma sì, lo facciamo". Perché quando si danno di questi inviti sulla Vergine dell'Eucaristia in una Germania oramai terribile, ti ridono in faccia con quel sarcasmo, come per dire: "Poveretti!", perché loro sono più "dritti" di noi. Giusto? E noi tutto quello che abbiamo sopportato fino adesso, l'abbiamo sopportato per pura "follia". E loro sono quei dritti, che

presto - anche per amore della Misericordia di Dio - dovranno fare i conti con Gesù e cadere da cavallo, come San Paolo, per poi andare da Anania ed essere curati.

Dunque, carissimi, **tutti possiamo essere dei ciechi anche se facciamo mille pellegrinaggi.** Possiamo essere cattolici, ma non cristiani. Possiamo essere gente che crede, ma non certamente mariani. E desidero ripetere che la Chiesa del domani o sarà mariana o non sarà. Non può che non essere mariana. Nel volto di Maria noi abbiamo quella dolcezza e quella partecipazione piena che rispecchia perfettamente il modello della Chiesa, e di come deve essere la famiglia, persino la donna. L'ho voluto ribadire anche in Germania - lì sono tutte dottoresse e professoresse, insomma, tutte hanno sempre qualcosa da fare. Beate loro! In Italia i posti sono diventati pochi, quindi, ce ne sono tante a casa – che la dignità della donna non è per il fatto di avere trovato con la sua ambizione un posto sociale e che diventa più ricca. E questo è molto importante, perché molte donne dividono la famiglia per via delle loro ambizioni, delle loro castrazioni spirituali e mentali, perché si sentono come mancare qualcosa, che è loro necessario. **Ma tu sei donna perché gli altri te lo riconoscono, o sei donna perché ti senti donna?** Allora ho voluto anche ribadire che **la maternità è anche un effetto di questa... spiritualità ritrovata.** E ringraziamo Gesù se non ci manda i figli, se non siamo pronti. Diciamo a Gesù: "Mandaci figli, quando noi siamo capaci di dire a questi figli come sia bello venire in una famiglia". Allora, carissime, la Madonna sta richiamando appunto con l'esperienza del "Focolare in famiglia", anche se la famiglia è fatta d'una sola persona e gli altri componenti sono già fuggiti via e vanno e vengono. E in questa famiglia ci sono dei figli. Figli? Giovani sbandati! La Madonna e Dio sono veramente preoccupati per questa e per le future generazioni.

Dunque **il cuore di questa missione di Manduria è trasmettere questo bagaglio Eucaristico mariano** - pienamente ubbidiente al Santo Padre - **perché possa arrivare alle future generazioni e vivere una vita degna.** Oggi soprattutto **i giovani vivono come tanti orfani.** Che ne sarà del domani? Come può un orfano costruire la propria giornata, il proprio domani? Sarà uno psicopatico, un malato, perché gli mancherà quella parte affettiva. È inutile: siamo fatti di "reazioni biologiche". Dio ha messo in noi, in questo benedetto DNA, un bagaglio, a cui tutti ci possono lavorare, scoprire... ma non possono cambiare nulla. E dunque questa paternità è una componente umana. Nel momento in cui il giovane, il bambino si sente orfano, sarà il malato di domani, quello che si sente il diritto di rovinare il tuo futuro, perché a lui è stato rovinato e agisce in forza della violenza che gli hai fatto, fino a che questa violenza diventa oramai normalità. Quindi non stupiamoci se in questi tempi vedremo tanti più omicidi, tante più persone pazze, perché fa parte di questi "segni". Allora comprendete: **inviare l'olio benedetto dappertutto, diffondere la devozione delle lacrime proprio per arginare la possibilità della disperazione.** Ricordatevi che nel momento più terribile, che Gesù ha avuto nel Getsemani, Gli è apparso l'angelo Lechitiel con una coppa in mano, per consolarLo e darGli la dolcezza del Padre. In quella coppa c'erano anche coloro che stavano bevendo, che avevano bevuto, che avrebbero bevuto... per l'intera vita della storia umana.

Dunque per parlare "della consacrazione", di quella consacrazione che ancora il mondo non ha ricevuto e che Giovanni Paolo II con tutte le sue forze ha cercato di realizzare, ma non dimentichiamoci che molti Vescovi non l'hanno voluta e non vi hanno voluto partecipare. Quale motivo più grande può esistere davanti a questa consacrazione non fatta? Non esistono motivi. Legati a cosa? Per un solo giorno in cui il Papa chiedeva di essere tutti insieme là? Non esistono motivi. Oggi incontri i preti in ogni casa, sempre a mangiare, a bere... Questa non è una critica, ma purtroppo è una realtà... Stanno sempre là a mangiare, non se ne fanno mancare una di feste. Allora soprattutto in vista di questa piena partecipazione alle cose umane, non vedo così "impossibile" essere lì quel giorno, soprattutto perché Pietro ti chiama, Pietro scelto da Dio. Dunque, carissimi, questo congresso Eucaristico che si chiude con un Papa, che oramai appare avere concluso tutto, ma realmente non ha concluso - come una missione spezzata - perché colui che stava venendo doveva proseguirla, il Papa della restaurazione scelto. Non ci dimentichiamo che il Papa era e continuerà ad essere custode della Dottrina della Chiesa. Io ho voluto anche ribadire, per tutti quelli che amano, dare giudizi sul Papa, che umanamente il Papa può fare degli errori, ma quando il Santo Padre agisce in forza della Dottrina o parla di cose di Dottrina, lì il suo ministero è infallibile. Dunque chi non obbedisce alla Dottrina è più di un protestante, è un reazionario. Dunque è uno che non è ubbidiente alla Madonna.

Allora, attenzione, che noi dobbiamo capire tutti questi piccoli passaggi (forse ereditati anche dal carissimo Lutero) per non sbagliare e diventare protestanti dentro la nostra Chiesa. Anche perché **tra poco le nuove sfide**, che la Vergine dell'Eucaristia ci sta facendo vedere con chiarezza, **ci metteranno davanti a questa grande porta perché questo influsso di culture diverse viene non solo per abitare con noi, ma forse anche, eh, a provocarci.** Quando a Milano tempo fa è successo l'episodio della rivolta cinese, quando per esempio c'è stato il fatto dei crocifissi, quando per esempio c'è stato il fatto islamico o piuttosto la richiesta volutamente forzata di una moschea a tutti i costi, sono fatti con cui lo Spirito Santo ci sta

spingendo verso una consapevolezza, che questo Messaggio è proprio per gli Italiani, al di là di quello che poi ciascuno di noi può ereditare da questo Messaggio, perché don Stefano ne prenderà l'aspetto Eucaristico, L. delle profezie, G. del rosario. Ciascuno di noi prenderà un aspetto di questa componente storica, teologica, spirituale dell'Apparizione. Ciò che conta però è **dare la possibilità alla Madonna di formarci, prima che questi eventi, ecco, ci lascino sconvolti e ancor di più attoniti.** E voglio aggiungere, **ancor di più impotenti.**

Allora, carissimi, la Madonna mi è apparsa nel '92, quando avevo 18 anni, oggi ne ho 33. Ecco, io posso fino ad oggi parlare sia ai giovani che ai bambini, come mamma di un bambino piccolo. Dunque si comprende il senso di questa preparazione... **Come parlare oggi ai nostri giovani,** che non ne vogliono sapere? Lei ce lo sta dicendo: **parlare senza parole.** Parlare **con l'unico linguaggio, che è quello della preghiera,** capace di ricostruire tutto ciò che è spezzato. Ecco il Cuore più adorabile delle madri che viene direttamente nel popolo! Il grido e i gemiti di quel popolo sono arrivati all'orecchio di Dio. E tutte le volte che abbiamo detto: "Le chiese sono chiuse. Abbiamo difficoltà di pregare", ecco che la Madonna scende nel cuore del mondo e dice: "Non abbiate paura: Dio non ha bisogno di templi. **Verrà il momento in cui il Tempio sarà di nuovo ricostruito, sarà di nuovo il tempio di Dio. Ma ci saranno tempi in cui quei templi diventeranno come le tombe**". Ma questo non ci deve far star male, ma ci deve dare la forza di ringraziare Dio e dire: "Bene, approfitto di questo tempo nella storia, per dare alla mia famiglia la possibilità di quella fede che avevano le famiglie delle nostre nonne, quando al termine di una giornata di lavoro – ecco, voi qui avete tanti nonni che lavoravano le terre – continuavano con la preghiera del Rosario", e quindi riscattavano tutto quel male che magari la loro umanità aveva fatto emergere".

Ed ora, carissimi, siamo arrivati quasi alla fine. Io mi sento di dire che tra poco, in questo tempo di maggio, abbiamo 31 giorni per dire alla Madonna quanto L'amiamo. Allora un consiglio, una via pratica per darle la possibilità di fare tante grazie – miracoli, chiamiamoli come vogliamo: creiamo questi altari nella famiglia, dove mettiamo la candela, la Parola di Dio (La Sapienza Rivelata) e ogni dieci Ave Marie del rosario o sette invocazioni della corona delle lacrime, aprendo questi messaggi. Siamo certi che Gesù in quei giorni ci indicherà concordemente ai misteri che stiamo pregando e alla situazione che c'è, tutta quella parte spirituale che ci rende liberi e ricchi.

31 giorni per fare delle nostre case un'oasi grande, un paradiso sulla terra. Poi sentirete la Sua presenza. La sentirete con i profumi, la vedrete con tanti bagliori, perché dove c'è la Madonna, c'è questo andare e venire degli Angeli. Sono proprio loro i portatori di questa luce.

Dunque 31 giorni per iniziare questa Via Eucaristica, questa Via Mariana.